Comune di Piacenza
Servizio Piacenza Giovani

Allegato 1

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER L' EDUCATIVA DI STRADA E ANIMAZIONE RIVOLTA A MINORI E GIOVANI NEL PERIODO NOVEMBRE 2026 – SETTEMBRE 2027, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "MIZAR" E NEL QUADRO DELLA LEGGE REGIONALE 24/2003 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" - CUP: E34F26000390006

VISTI:

- la Legge regionale n.24/2003 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- la Nota del 24/08/2026 acquisita al PG dalla Regione Emilia Romagna Prot. Gen. n. 2026.082237 con cui il Comune di Piacenza ha trasmesso alla Regione il progetto "MIZAR" finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al quadrante sud-est della città compreso tra viale Dante, via Negri, via Nasolini, via Grandi e gli spazi scolastici e verdi circostanti. Il progetto prevede tra l'altro il rafforzamento delle azioni di prevenzione sociale attraverso la presenza programmata di educatori di strada nelle aree maggiormente frequentate dai giovani e il coinvolgimento di società sportive e realtà di "street Academy" per promuovere attività di aggregazione positiva;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1550 del 21/09/2026 con cui è stata accolta la richiesta di collaborazione del Comune di Piacenza per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 24/2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";
- la determinazione N.18991 del 05/10/2026 con cui la Regione Emilia Romagna ha determinato di concedere ed impegnare a favore del Comune di Piacenza Euro 267.000,00 a titolo di contributo, a fronte di una spesa complessiva di Euro 335.250,00 di cui Euro 68.250,00 a carico del Comune di Piacenza a titolo di cofinanziamento in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1550 del 21/09/2026;
- la Delibera di Giunta Comunale N. 306 del 13/10/2026 con cui il Comune di Piacenza ha approvato lo schema di accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 6 della L. R. n° 24/2003 e ss.mm., con la Regione Emilia – Romagna al fine di eseguire le azioni di prevenzione integrata, con mandato al Sindaco o suo delegato per la sottoscrizione tra le parti.

DATO ATTO:

- che con DGR 7118 del 10/04/2026 la Regione Emilia Romagna ha approvato la costituzione del gruppo di lavoro regionale interistituzionale finalizzato alla redazione di "linee di indirizzo regionali per la qualificazione degli interventi di educativa di strada";

- che le linee di indirizzo, in corso di elaborazione, verranno a costituire un importante riferimento metodologico e strumento di lavoro tramite cui programmare, gestire e monitorare gli interventi in tale ambito

CONSIDERATO:

che per la realizzazione delle azioni previste nel progetto MIZAR, per la parte relativa a Educativa di Strada e animazione, è necessario attuare un percorso di coprogettazione con un soggetto del privato sociale in possesso delle necessarie competenze, si emana il presente

AVVISO

1. Obiettivi dell'intervento

Nell'ambito del progetto "MIZAR", sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna nel quadro degli interventi previsti dalla legge 24/2003, il Comune di Piacenza intende sviluppare gli interventi avviati negli scorsi anni finalizzati alla sicurezza urbana e alla coesione sociale attraverso iniziative di prevenzione e promozione e interventi educativi rivolti ai giovani (con particolare attenzione a gruppi a rischio).

Gli interventi di educativa di strada e di animazione sono finalizzati ad agganciare e accompagnare gruppi di giovani tra i 12 e i 29 anni che normalmente frequentano gli spazi aperti dei quartieri individuati, favorendo il loro coinvolgimento in attività educative e la costruzione di relazioni con adulti significativi, mirando a prevenire comportamenti scorretti o pericolosi, a educare alla cura degli spazi comuni e a contribuire alla coesione sociale delle comunità.

L'educativa di strada si basa sul portare l'educazione direttamente nei contesti giovanili, instaurando rapporti di fiducia e di ascolto attivo con i giovani. Gli educatori si muovono all'interno delle comunità locali, nei luoghi di ritrovo dei giovani, creando occasioni di incontro e confronto per comprendere le loro esigenze e problematiche specifiche.
L'educativa di strada opera quindi in un ambito che comprende sia la prevenzione (animazione, educazione, promozione) che il contenimento delle emergenze, mantenendo sempre uno stile educativo che equilibra l'aspetto educativo con il controllo sociale.
Per operare efficacemente su questo doppio binario, è necessaria una presenza permanente, mobile e flessibile sul territorio. Questa strategia si concretizza attraverso attività di presidio e interventi progettuali ciclici. I progetti di educativa di strada sono, per loro natura, temporanei e soggetti a cambiamenti dovuti a variazioni nei contesti e nei gruppi di giovani coinvolti. Tuttavia, la loro efficacia si basa sulla continuità delle relazioni e delle connessioni create.

Uno degli obiettivi dell'educativa di strada è promuovere un cambiamento positivo nelle attitudini, comportamenti e prospettive future dei giovani coinvolti.
Grazie alla presenza costante e al dialogo aperto con gli educatori, i giovani dovranno avere l'opportunità di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, acquisire autonomia e responsabilità e costruire una visione più positiva e proattiva del proprio futuro.
In particolare ci si propone di favorire la sensibilizzazione e informazione dei giovani circa i servizi sociali, sanitari e aggregativi esistenti sul territorio, e offrire la possibilità di sperimentarsi in attività ludiche e motivanti. In questo senso, nel contesto del progetto "MIZAR" promosso congiuntamente dai diversi servizi comunali interessati, si intende realizzare una collaborazione tra i servizi di educativa di strada e le società sportive che verranno appositamente selezionate dall'Ufficio Sport del Comune. L'avvicinamento alla pratica sportiva rappresenta infatti un potente strumento di motivazione e il progetto intende tra l'altro favorire dove possibile l'avvio dei giovani alla pratica presso le palestre e i campi sportivi delle società che saranno coinvolte.

Le attività dovranno concentrarsi nel **quadrante sud-est della città compreso tra viale Dante, via Negri, via Nasolini, via Grandi e gli spazi scolastici e verdi circostanti**, oggetto dell'intervento approvato nell'accordo di programma regionale. Dato che i gruppi di ragazzi si possono velocemente spostare, si ipotizza di lasciare comunque libertà di movimento anche ai professionisti del settore, nel caso si registrino situazioni di disagio in zone diverse da quella individuata.

2. Azioni da realizzare

I soggetti interessati a partecipare alla coprogettazione dovranno presentare una proposta che favorisca una valorizzazione delle attività e dei servizi svolti nel corso degli ultimi anni, sia all'interno dei progetti comunali dedicati, sia dalle contemporanee progettazioni promosse da altre istituzioni sul territorio, con particolare riferimento al tavolo prossimità di AUSL, e che preveda:

1) attività di programmazione condivisa con il Servizio Piacenza Giovani e con le associazioni sportive che contemporaneamente verranno selezionate;

2) calendarizzazione delle presenze, condivisa con le società e associazioni sportive;

3) attività di educativa di strada, che comprende:
- osservazione dei gruppi giovanili per cercare di individuarne caratteristiche e problematiche, raccoglierne i bisogni, rilevare specifiche situazioni quali abuso di sostanze, disturbi alimentari, situazioni di dispersione scolastica e formativa;
- aggancio dei gruppi attraverso la frequentazione quotidiana e la proposta di attività ludiche o di animazione;
- azioni di accompagnamento o di invio di singoli giovani, secondo le necessità e l'opportunità, a servizi del territorio quali centri socioeducativi di quartiere, consultorio Giovani, consultorio ostetrico – ginecologico per minori, nonché in particolare alle realtà e strutture sportive coinvolte nel progetto, le quali rappresentano a tutti gli effetti presidi educativi, di prevenzione e inclusione;
- valorizzazione e coinvolgimento delle risorse dei quartieri interessati;
- azioni di rafforzamento della collaborazione e dello scambio di informazioni tra il gruppo degli educatori e gli altri servizi comunali (Piacenza Giovani, Promozione Sociale e Welfare, Polizia Municipale, Partecipazione)
- momenti di restituzione e confronto con gli stessi servizi comunali, che consenta di condividere le conoscenze raccolte rispetto alle caratteristiche e ai bisogni dei gruppi giovanili oggetto dell'intervento

4) attività di comunicazione del progetto: a questo proposito si chiede di individuare, all'interno del progetto stesso, un referente per la comunicazione (ente partner o persona) che dovrà curare, direttamente o tramite collaborazioni esterne, la progettazione grafica, lo sviluppo dei contenuti e la calendarizzazione delle pubblicazioni sui vari canali social, coinvolgendo sempre la redazione comunale e i referenti dei canali social del Servizio Piacenza Giovani.

Il soggetto proponente (attraverso la compilazione della modulistica allegata) dovrà descrivere le modalità previste per la realizzazione degli interventi: approcci, strumenti, caratteristiche, tempistica, anche in relazione a tipologie di target che si prevede di andare ad incontrare; competenze ed esperienza degli operatori impegnati; reti che si intendono attivare con i soggetti istituzionali e le comunità di quartiere.

3. Destinatari dell'avviso

L'avviso si rivolge a reti di almeno tre soggetti composte da enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS da almeno sei mesi al momento della pubblicazione del bando e dotati di adeguate competenze nel settore educativo con un'esperienza specifica nel campo dell'educativa di strada almeno triennale.
Una volta garantita la composizione minima, è possibile che le reti proponenti comprendano altri soggetti con esperienza inferiore ai tre anni o con competenze specifiche in campo educativo e dell'animazione rivolta ai giovani, anche diverse dall'educativa di strada. Il curriculum di tali soggetti andrà ad integrare la valutazione per quanto riguarda "esperienza del proponente".

4. Requisiti

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, come da allegato D) al presente avviso, quanto segue:
1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
2) l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente

avviso;
4) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n° 50/2016 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;
5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n° 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n° 79/2000;
9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n° 286/1998;
10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n° 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex legge n° 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con altro soggetto, e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente;
13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;
15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n° 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

5. Procedura

La procedura si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comune di Piacenza per la disciplina della coprogettazione fra amministrazione comunale, enti del terzo settore e associazioni di volontariato.

In particolare la coprogettazione prevede le seguenti fasi:
1) presentazione delle proposte
2) costituzione di una commissione tecnica per la valutazione
3) selezione delle proposte
4) tavolo di coprogettazione
5) stipula della convenzione
6) attuazione dell'intervento
7) monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti
8) rendicontazione
9) liquidazione del corrispettivo

La selezione della rete ha durata biennale (da novembre 2026 a settembre 2028); il presente progetto avrà scadenza a settembre 2027. In caso di disponibilità di un finanziamento per l'anno 2027/28, la convenzione con la rete verrà rinnovata sino a scadenza di un nuovo

progetto.

6. Durata

La scadenza per la chiusura delle attività progettuali è fissata al 30 settembre 2027.

7. Monitoraggio delle attività

Coerentemente con quanto raccomandato dalle linee guida regionali (in corso di validazione e pubblicazione), il monitoraggio delle attività di educativa di strada risulta componente strutturale dell'intervento, orientata al miglioramento continuo della qualità e alla legittimazione dell'azione educativa.
La presenza di strumenti di documentazione e valutazione condivisi tra il Comune e i soggetti gestori ha lo scopo di rendere maggiormente visibile il valore sociale ed educativo del lavoro svolto; rendere trasparente, esplicito e chiaro il mandato del lavoro educativo e favorire il riconoscimento istituzionale dell'educativa di strada; aumentare la capacità di orientare le politiche pubbliche in modo consapevole.

Allo scopo di garantire la coerenza, qualità e sostenibilità delle attività di monitoraggio, nell'ambito del tavolo di coprogettazione si prevede di definire congiuntamente con la rete selezionata gli strumenti da utilizzare, che comunque dovranno garantire la restituzione sistematica di dati su attività svolte, modalità di presenza, caratteristiche dei giovani e gruppi incontrati. Il modello di monitoraggio concordato verrà inserito tra le norme della convenzione da sottoscrivere.

Si richiamano a titolo di esempio gli strumenti proposti nelle linee guida regionali al punto 7.3 "Documentazione educativa":

- Il Diario di Bordo (o Registro delle Uscite): compilato dall'équipe in seguito ad ogni uscita. Raccoglie i dati "freddi" (orario, zone presidiate, numero di persone giovani intercettate, suddivise per genere/fasce d'età) e le note "calde" (clima del gruppo, dinamiche osservate, conflitti, agganci significativi).
- La Scheda di Mappatura del Territorio: strumento dinamico aggiornato periodicamente che registra i "luoghi formali e informali" di aggregazione, le trasformazioni urbane e i pattern di mobilità degli adolescenti.
- Le Schede di Monitoraggio Individuali e di gruppo: attivate solo per i target su cui si avviano percorsi di accompagnamento formale o di orientamento, nel pieno rispetto della privacy e del patto di fiducia.

8. Importo a disposizione

La somma complessiva disponibile per la realizzazione dell'intervento ammonta € 78.000,00
La rete proponente dovrà presentare un budget preventivo fino a questa somma, dettagliando il costo delle singole attività secondo la tabella allegata al formulario.
Sono ammissibili tutte le voci che rientrino nel Piano Finanziario e riferite a spese sostenute dalla data della dichiarazione di avvio fino alla data di chiusura del progetto. In particolare si segnala che:
- i costi di coordinamento non possono superare il 10% del costo totale
- le spese generali e amministrative dei soggetti coprogettanti non possono superare il 5% del costo totale (tali spese dovranno comunque essere rendicontate in modo analitico e non forfettariamente)
Nell'ambito della coprogettazione è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto.

Si richiama il contenuto dell'art. 7 del regolamento di coprogettazione del Comune di Piacenza: "i soggetti partecipanti sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto nella misura minima del 10% delle risorse stanziate dal Comune di Piacenza per lo specifico servizio. Tale cofinanziamento può essere garantito attraverso la messa a disposizione di personale e attrezzature, mediante l'affitto o l'utilizzo di locali e/o altre spese di varia natura ritenute dall'Ente attinenti alle attività progettuali..."

La liquidazione dell'importo di progetto avverrà come segue:
- una prima tranche al 31.12.26 per un importo di € 10.000,00
- una seconda tranche al 31.04.2027 per un importo di € 34.000
- la restante quota di € 34.000,00 verrà liquidata al termine del progetto.

9. Rendicontazione

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto il soggetto gestore presenterà
- una relazione descrittiva dell'attività svolta, da compilare sul modello allegato B)
- una rendicontazione delle spese sostenute, utilizzando la tabella allegato C) e il modello time sheet per gli operatori.

10. Criteri di valutazione

Le proposte verranno valutate dalla commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

CHIARA INDIVIDUAZIONE DEL TARGET DI RIFERIMENTO, DEI CONTESTI TERRITORIALI E DI QUARTIERE E DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI A LIVELLO LOCALE	Fino a 15 punti
QUALITÀ, CHIAREZZA E COERENZA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA	Fino a 20 punti
QUALITÀ E CHIAREZZA NELLA DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI DEGLI INTERVENTI	Fino a 15 punti
MODALITÀ DI COSTRUZIONE E GESTIONE DELLA RETE CON SOGGETTI ISTITUZIONALI E COMUNITÀ EDUCANTE	Fino a 15 punti
ESPERIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SETTORE DI RIFERIMENTO (curriculum delle organizzazioni facenti parte della rete, curriculum del coordinatore e delle altre figure di operatori)	Fino a 20 punti
QUALITÀ DELLA PREVISIONE DI BUDGET IN TERMINI DI EQUILIBRIO TRA LE VOCI ED EFFICIENZA NELL'USO DELLE RISORSE	Fino a 10 punti
NUMERO DI COMPONENTI DEL PARTENARIATO	Fino a 2 soggetti: 0 punti
	Da 3 a 4 soggetti: + 2 punti
	Da 5 soggetti: + 5 punti

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

11. Termini e modalità di presentazione dei progetti

Le proposte corredate della documentazione richiesta dovranno pervenire in un plico chiuso **entro e non oltre le ore 12.00 del 0 1 / 1 2 / 2 0 2 6** (la data sarà pubblicata a breve sull'Albo pretorio del Comune di Piacenza, nella sezione Avvisi Pubblici e Selezioni, non appena sarà conclusa la procedura amministrativa).
Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato A) al presente avviso pubblico, sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli enti coinvolti, con indicazione dell'ente capofila;
- proposta progettuale compilata sul modello allegato B)
- previsione di budget compilata sul modello allegato C)
- dichiarazione sostitutiva allegato D);
- curriculum di tutti gli enti della rete;
- curriculum della persona individuata come coordinatore e degli operatori che interverranno sulle azioni
- copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o del referente del soggetto proponente
- modello privacy sottoscritto allegato E).

Il plico chiuso contenente la documentazione sopra indicata potrà pervenire con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli sportelli Quic del Comune di Piacenza, via Beverora n° 57, che effettua il seguente orario di apertura: lunedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, martedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 13.30, giovedì dalle ore 8.15 alle ore 17.00, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.30 e sabato dalle ore 8.15 alle ore 12.15 : in questo caso fa fede il timbro di ricevimento apposto a cura dell'Ufficio Protocollo;
- spedizione via PEC all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it , da casella di posta certificata o da casella email generica. In questo caso i documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila. La mail dovrà indicare l'oggetto "Manifestazione di interesse alla coprogettazione di un intervento di educativa di strada e animazione nell'ambito del progetto MIZAR" . Fa fede la data di invio della mail.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'ufficio Politiche Giovanili ai recapiti: politichegiovanili@comune.piacenza.it - 0523 492516 – 0523 492004